# Andrea Peretti

## Esame di Elaborazione Audio e Musica

# Progetto esame Elaborazione Audio e Musica

## Introduzione

La scena analizzata è “INC\_25 L'Arialda fa una filippica contro il mondo e giura vendetta” riportata in calce a questo documento.

## Scelta dei suoni

Per il progetto è necessario associare cinque suoni alle azioni dei personaggi. La scelta per la ricerca dei suoni è ricaduta sul sito <https://freesound.org> che, in seguito alla registrazione, permette di scaricare suoni di ogni tipo caricati da altri utenti da utilizzare liberamente.

I suoni scelti per la scena sono i seguenti:

* Suono di una scopa che spazza il pavimento: <https://freesound.org/people/othercee/sounds/273340/>   
  Il file audio è stato modificato con Audacity in modo da adattarlo allo scopo.
* Suono di una fotografia gettata a terra: <https://freesound.org/people/othercee/sounds/273339/>   
  La scelta è ricaduta su questo suono perché apparentemente è quello che meglio si adatta al caso di un foglio di carta piccolo e rigido gettato a terra con forza, come potrebbe essere la fotografia gettata a terra con rabbia da Arialda.
* Suono di un pugno che sbatte sul tavolo: <https://freesound.org/people/johnfolker/sounds/269230/> questo suono corrisponde ad un pugno sul tavolo.
* Rumore di un coperchio che si chiude:

https://freesound.org/people/pillonoise/sounds/353197/ e <https://freesound.org/people/gilly11/sounds/143582/>   
I due suoni vengono utilizzati quando Arialda parla della sepoltura di Luigi. Il primo suono viene unito al secondo che riproduce il suono di saldatura.

* Risata di donna:  
  <https://freesound.org/people/MadamVicious/sounds/218188/>  
  Questa risata potrebbe essere quella di una donna pazza, verrà utilizzata quando Arialda domanderà se è considerata matta quando annuncia di volersi vendicare.
* Passi su di un parquet:  
  https://www.freesound.org/people/tjandrasounds/sounds/196701/  
  Questo suono viene utilizzato quando Arialda di avvicina alla credenza.

## Composizione del brano

Per la composizione del brano è stato utilizzato MuLab

## Creazione del tool di visualizzazione

Il tool sviluppato permette di definire degli oggetti DrammarScreen (screen) e DrammarPhrase (phrase), i due componenti principali della visualizzazione. Uno screen rappresenta una schermata che visualizza delle frasi, le frasi possono avere un nome (il personaggio dell’opera), un testo ed eventualmente un suono da riprodurre quando è terminato il fade in. Gli screen sono delle macchine a stati finiti: gli stati sono principalmente tre:

* Fade in: in cui le frasi vengono visualizzate utilizzando un effetto di fade in una dopo l’altra
* Mantenimento: in cui tutte le frasi sono visibili e si attende un tempo pari al parametro passato nel costrutore.
* Fade out: in cui tutte le scritte vengono rimosse con un fade out.

Per le immagini di sfondo si è effettuata una ricerca su Google per degli interni degli anni. L’immagine scelta rende l’idea di un luogo in cui si svolge la scena (“In casa Repossi: il locale dove si mangia e dove dorme l'Eros.”). L’immagine è stata poi schiarita utilizzando Pixelmator per permettere alle frasi di essere lette più facilmente.

Per utilizzare il software, basta inizializzare gli screen nella funzione stup() di Processing ed aggiungere le frasi ed eventualmente i suoni associati ad una frase. L’oggetto screen è abbastanza intelligente da gestire il carattere “a capo”, quindi se nella frase appare “\n” verrà creata una nuova frase.

Nella definizione delle frasi e degli screen, è stato necessario inserire le battute della scena ed individuare quali battute andassero visualizzate insieme. Inoltre anche la temporizzazione è stata importante, in modo da dare le giuste pause, ma anche per permettere all’utente di leggere tutte le battute prima che queste compaiano. Si è scelto, in generale, di non lasciare troppe frasi in ogni singolo screen per una questione di scorrevolezza.

## Scena dell’arialda del progetto

L’ARIALDA Destino? Ma se destino è, si tratta del destino porco che m'è venuto addosso da quando quella li ha avuto la bell'idea di mettermi al mondo!

L’ALFONSINA Arialda!

L'ARIALDA Arialda, cosa? Perché, a me, che regali m'ha mai fatto la vita da quando ho aperto gli occhi? Avanti! (Una pausa) Destino, sì! Ma chiamatelo calore, che è meglio! Almeno si sa prima di cominciare, dove si deve sbattere!

L'ALFONSINA Arialda! Adesso, basta!

L'ARlALDA Calore, cara la mia mamma! Calore! Mica a tutte capita d'aver come spasimante una pasta molle com'è capitato a me! Uno che ha cominciato a muoversi

solo dopo che gli han dato i santissimi! Ci son anche quelli che bollono!

L'ALFONSINA Ma, senti, Eros, te l'ha proprio detto chiaro?

L'EROS Chiaro? Chiarissimo.

L'ARIALDA E cosa t'aspettavi, le mezzemisure da quel maiale là, che quel che ha, e per cui gli giran intorno anche le vedove dell'Africa, se l'è fatto succhiando il sangue della povera gente come noi? La terrona! Sì, perché io avrò paura d'una povera scema come quella vedova là!

L'ALFONSINA E che tipo è, poi?

L'ARlALDA Sarà calda anche lei! Perché, qui, ormai, si va avanti a furia di gradi! (Avvicinandosi alla credenza e fissando la fotografia del Luigi) Ma se credi d'aver vinto la partita e d'essermi tornato addosso un'altra volta ... Senti, parlo conte! Ah, ecco! Se credi cosi, ti sbagli! Prima d'impalmare quella là, i conti, il Candidezza, dovrà farli con me! Capito? E va' pur avanti a ridere, che tanto 'sta faccia qui ce l'avevi anche quando i becchini t’han saldato il coperchio! Ah, ecco! Perché almeno quello lo saprò! "Pare che ride ... "; siccome, conciato com'eri, non potevano dire che parevi un angelo. Ma io, prima di tornar sotto la tua grinfia, quella porca là gliela strappo di mano con la mia. Capito? E non mi fermerò davanti a niente! E più tu andrai avanti a smangiarmi la coscienza e la carne, e più andrò avanti io!

L'ALFONSINA Arialda...

L'ARIALDA Beh? Cosa c'è da guardarmi con quella faccia lì? Cosa vi siete messi in testa, che son diventata matta? Volete vedere che valore do più, io, a un povero scemo come questo. (Getta a terra la fotografia): Zero! Zero assoluto!

L'ALFONSINA Arialda…

L'ARIALDA E adesso qui la scopa, qui la scopa che lo mandiamo fuori del tutto!